

AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

Sede in CORSO VITTORIO EMANUELE II 42 -26100 CREMONA (CR) Capitale sociale Euro 77.876 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Spettabili enti consorziati

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato in pareggio pari a 0 euro.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda Sociale Cremonese, quale ente strumentale dei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale Cremonese, ha operato nel corso dell'esercizio in coerenza con le finalità istituzionali, garantendo la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali. L'attività è stata svolta in stretto raccordo con i Servizi Sociali dei 48 Comuni aderenti, mediante l'erogazione di interventi socioassistenziali e educativi a favore di soggetti in condizioni di fragilità, con particolare riferimento a persone con disabilità, anziani, minori e nuclei familiari. L'Azienda ha assicurato la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale in attuazione della normativa regionale vigente. L'attività è stata inoltre orientata al consolidamento della rete territoriale dei servizi e allo sviluppo di forme di integrazione tra soggetti pubblici e privati operanti nel sistema locale dei servizi sociali. Si segnala nello specifico la proficua collaborazione anche con gli stakeholders sociosanitari del territorio.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede operativa di via S. Antonio del Fuoco, 9/A, Cremona.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Nel corso dell'esercizio l'Azienda ha operato in continuità con gli esercizi precedenti, proseguendo nello svolgimento delle attività istituzionali in coerenza con gli indirizzi definiti dagli Enti soci. La gestione si è caratterizzata per il mantenimento e il consolidamento del livello dei servizi erogati, nonché per il progressivo adeguamento dell'organizzazione alle esigenze del territorio di riferimento, nel rispetto del quadro normativo vigente. L'attività è stata svolta garantendo il coordinamento con i Comuni dell'Ambito e con gli altri soggetti del sistema locale dei servizi, assicurando la continuità degli interventi a favore dell'utenza. Si segnala la nomina del nuovo cda che si è insediato ad agosto, nonché la revisione della quota capitaria per il Comune di Cremona che arrotonda la sua quota a € 4 per abitante e all'atto della stesura di codesta relazione anche i comuni dell'ambito hanno arrotondato a € 6 la loro quota per l'anno 2026. Degno di nota anche l'avvicendamento alla direzione della azienda, il Cda il 19/12/2025 ha ufficializzato la nomina del Dr. Andrea Barzanti che risultato il vincitore della selezione pubblica aperta nel mese di settembre.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'Azienda Speciale, non opera in un mercato concorrenziale, ma nell'ambito dell'affidamento dei servizi da parte dei Comuni consorziati. Il riferimento allo "sviluppo dei mercati" è pertanto da intendersi quale evoluzione dei bisogni sociali del territorio e della conseguente domanda di servizi.

Nel corso dell'esercizio si rileva una crescente complessità della domanda socio-assistenziale, con particolare riferimento a situazioni di fragilità, non autosufficienza e bisogno di integrazione socio-sanitaria. Tale andamento è influenzato dalle

dinamiche demografiche (invecchiamento della popolazione), fattori socio-economici e dagli indirizzi della programmazione territoriale (Piani di Zona).

In tale contesto, l'Azienda ha adeguato la propria attività agli indirizzi degli Enti soci, confermando il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche sociali a livello territoriale.

Comportamento della concorrenza

L'Azienda Speciale opera quale ente strumentale degli enti locali consorziati, svolgendo attività di gestione di servizi pubblici locali di rilevanza sociale affidati direttamente dai Comuni partecipanti.

In tale contesto, l'attività esercitata non si colloca in un mercato concorrenziale, bensì si configura come erogazione di servizi istituzionali a favore della collettività di riferimento, in attuazione delle funzioni sociali proprie degli enti locali.

L'Azienda non persegue finalità lucrative e non opera in regime di libera concorrenza con operatori economici privati, ma agisce in virtù di affidamenti diretti e nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli enti consorziati.

Eventuali rapporti con soggetti terzi (es. cooperative sociali, enti del terzo settore) si configurano nell'ambito di procedure di evidenza pubblica o di co-progettazione/co-programmazione, senza determinare situazioni di concorrenza diretta da parte dell'Azienda.

Pertanto, non si rilevano specifici rischi connessi a dinamiche concorrenziali, né pressioni competitive tali da incidere sull'equilibrio economico e gestionale dell'Ente.

Clima sociale, politico e sindacale

L'Azienda Speciale opera nell'ambito territoriale della provincia di Cremona, in stretto raccordo con i Comuni consorziati e con gli altri attori del sistema locale dei servizi sociali.

Il contesto politico-istituzionale risulta complessivamente stabile e orientato alla continuità delle politiche di welfare locale, con particolare attenzione ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione. Permane tuttavia una crescente attenzione degli enti locali al contenimento della spesa pubblica, in particolare di quella sociale, che rappresenta una componente significativa dei bilanci comunali.

Sotto il profilo sociale, si rileva una domanda crescente e diversificata di servizi alla persona, che richiede un approccio integrato tra soggetti pubblici e terzo settore. In tale ambito, l'Azienda svolge un ruolo di coordinamento e gestione, favorendo l'efficienza nell'impiego delle risorse disponibili.

I rapporti sindacali si mantengono improntati a correttezza e collaborazione, senza evidenza di particolari criticità nel periodo di riferimento.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio 2025 chiude in pareggio, e conferma il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. Il predetto equilibrio si ottiene grazie ai trasferimenti da parte dei comuni che versano per i servizi richiesti oltre alla quota pro capite. Per totali 9.550.288 euro, mentre a livello governativo e regionale ed altri ricavi per € 2.417.754.

Di seguito le principali voci di costo dei servizi divisi per Area:

Disabilità e Anziani

SAAP	1.993.800
SAAP educativa di plesso	185.747
SFA/CSE	1.242.521
SFA DOTE	14.436
Sopravv. passive ordinarie	2.208
PRO.VI 2022 (periodo 01/05/24-30/04/25)	27.043
PRO.VI 2023 (periodo 01/05/25-30/04/26)	9.710
Costi appartamento di Via Maffi Maffino (Progetto L.112 - DDN)	41.495

Centro Vita Indipendente	2.027
Acquisti utenti appartamento via MAffi con prepagata	2.805
SAD	178.332
SAD Cremona	500.357
Voucher Dimissioni Protette	17.185
Telesoccorso	24.640
Custode di Comunità e Custode sociale	65.126

Minori e famiglie

Affidi e rette in Comunità e servizi collaterali	1.301.037,50
Progetto HUG	18.156,00
ADM e servizi collaterali	322.794,27
Convenzione Affidò	40.000,00
Progetto REC	29.072,02
CASA AVIS	1.000,00
Spese di notifica comunicazioni da Comuni	147,00
Progetto - Educare senza confini	43.000,00

SIL

P. lav. - ARS	24.590,00
P. lav. - SIL	50.614,65
P. lav. - Progetto inclusione sociale CRA	6.120,00
P. Lav. - Progetto Orto e Altro	12.235,00
P. lav. - Progetto Azioni di Rete (Disability Network)	27.888,40
P. lav. - TIS Facciamo Scambio	1.650,00
P. lav. - TIS Fondo Povertà	121.423,50
P. lav. - TIS Progetto LIA	2.460,00
P.lav - Competenze in Rete	5.970,00

Amministrazione

Si precisa che i costi generali dell'azienda sono coperti dalla quota capitaria e dalle sopravvenienze attive, interessi attivi bancari e quota parte fondi, essi pesano per 620.795 euro che equivalgono al 6,94% rispetto ai costi totali sostenuti.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023

Ricavi	0	0	
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	229.075	150.463	83.365
Margine operativo netto (MON o Ebit)	38.548	10.583	(50.327)
Utile (perdita) d'esercizio			(49.866)
Attività fisse	218.208	197.982	80.710
Patrimonio netto complessivo	77.876	77.876	28.010
Posizione finanziaria netta	1.656.863	1.420.951	2.780.146

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	11.968.043	11.498.348	12.274.026
Margine operativo lordo	229.075	150.463	83.365
Risultato prima delle imposte	47.737	53.969	(2.991)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite	0	0	
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi	11.968.043	11.498.348	469.695
Valore della produzione operativa (VP)	11.968.043	11.498.348	469.695
Costi esterni operativi	9.929.838	9.547.679	382.159
Costo del personale	1.802.990	1.790.228	12.762
Oneri diversi tipici	6.140	9.978	(3.838)
Costo della produzione operativa	11.738.968	11.347.885	391.083
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	229.075	150.463	78.612
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	190.527	139.880	50.647
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	38.548	10.583	27.965
Risultato dell'area finanziaria	9.189	43.386	(34.197)
Risultato corrente	47.737	53.969	(6.232)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari			
Risultato prima delle imposte	47.737	53.969	(6.232)
Imposte sul reddito	47.737	53.969	(6.232)
Risultato netto			

Non si ritiene significativo esporre indicatori di redditività, in quanto l'Azienda Speciale, per propria natura e in conformità alle disposizioni statutarie, non persegue finalità lucrative. L'equilibrio economico della gestione è orientato alla copertura dei costi dei servizi erogati, senza l'obiettivo di generare utili o avanzi di gestione.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	39.222	19.806	19.416
Immobilizzazioni materiali nette	177.586	176.776	810
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.919	9.211	(5.292)
Capitale immobilizzato	220.727	205.793	14.934
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti			
Altri crediti	5.916.154	4.828.966	1.087.188
Ratei e risconti attivi	314.281	17.429	296.852
Attività d'esercizio a breve termine	6.230.435	4.846.395	1.384.040
Debiti verso fornitori	3.135.850	1.977.358	1.158.492
Acconti		2.357	(2.357)
Debiti tributari e previdenziali	140.987	139.092	1.895
Altri debiti	159.470	117.613	41.857
Ratei e risconti passivi	3.927.812	3.650.347	277.465
Passività d'esercizio a breve termine	7.364.119	5.886.767	1.477.352
Capitale d'esercizio netto	(1.133.684)	(1.040.372)	(93.312)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	487.730	420.496	67.234
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	178.300	88.000	90.300
Passività a medio lungo termine	666.030	508.496	157.534
Capitale investito	(1.578.987)	(1.343.075)	(235.912)
Patrimonio netto	(77.876)	(77.876)	
Debiti di natura finanziaria a lungo termine			
Debiti di natura finanziaria a breve termine	1.656.863	1.420.951	235.912
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.578.987	1.343.075	235.912

Dallo stato patrimoniale riclassificato si rileva un patrimonio netto contenuto rispetto al totale dell'attivo.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Si precisa che gli indici sotto menzionati devono essere interpretati alla luce della natura dell'ente. L'attività è integralmente finanziata da trasferimenti pubblici e contributi, mentre l'elevata incidenza della voce ratei e risconti passivi (€ 3.927.812) riflette componenti di competenza futura legate a risorse già acquisite o maturate, incidendo in modo significativo sugli indici patrimoniali.

Tali valori, se letti secondo logiche aziendalistiche tradizionali, indicherebbero una situazione di sottocapitalizzazione, tuttavia, in una lettura pubblicistica, si deve rilevare che l'attività è svolta e finanziata prevalentemente tramite

trasferimenti dei Comuni soci e contributi pubblici vincolati, con conseguente assenza di un reale rischio di mercato e copertura del fabbisogno finanziario mediante flussi istituzionali programmati.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(140.332)	(120.106)	(52.700)
Quoziente primario di struttura	0,36	0,39	0,35
Margine secondario di struttura	525.698	388.390	381.274
Quoziente secondario di struttura	3,41	2,96	5,72

Principali dati finanziari

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di tesoreria	525.697	388.389	381.274

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,07	1,07	1,06
Liquidità secondaria	1,07	1,07	1,06
Indebitamento	50,39	34,12	98,74
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,59	2,52	5,72

In conclusione, la situazione di Azienda Sociale del Cremonese non configura criticità sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario, in quanto coerente con la natura di azienda speciale ed ente pubblico strumentale, sostenuto da flussi finanziari pubblici strutturali.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'Azienda come evidenziato anche dal documento sulla relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Si fa notare la stabilizzazione di n. 3 Psicoghe a far data del 01 gennaio 2026, la progressione verticale da Collaboratore ad Istruttore Amministrativo a far data dal 1 ottobre 2025, oltre a n. 2 nuove assunzioni di A.S a dicembre 2025; si ribadisce oltre modo il rinnovo della carica di direttore generale dal 07 gennaio 2026. Si precisa che tutto il personale afferente ha svolto la propria formazione obbligatoria e facoltativa in adempimento al superamento dei crediti formativi.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale: in dettaglio impianto luci di emergenza.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Azienda è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Azienda non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	20.437
Altri beni	11.469

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha svolto attività di ricerca e sviluppo, in quanto tali attività non rientrano tra le finalità istituzionali dell'Ente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in altre società o enti e, pertanto, non intrattiene rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti o consorelle.

L'attività è svolta esclusivamente in favore dei Comuni consorziati, nell'ambito dei rapporti istituzionali derivanti dall'affidamento dei servizi pubblici locali di carattere sociale. Tali rapporti sono regolati da appositi atti convenzionali e si configurano nell'ambito delle finalità proprie dell'Ente.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

L'Aziende sociale del Cremonese non detiene azioni/quote in altre imprese.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito dell'Azienda è connesso prevalentemente ai crediti verso gli Enti locali, Regione ed in generale enti pubblici per derivanti dall'affidamento dei servizi istituzionali.

Tale rischio è generalmente da considerarsi contenuto, in ragione della natura pubblica delle controparti. Tuttavia, non può ritenersi del tutto nullo, alla luce delle possibili situazioni di tensione finanziaria degli Enti locali, come evidenziato anche da casi di dissesto finanziario registrati nel territorio di riferimento.

L'Azienda monitora costantemente l'andamento dei crediti e adotta opportune misure di gestione e controllo al fine di contenere eventuali criticità.

Rischio di liquidità

Tale rischio risulta contenuto, in considerazione della natura istituzionale dell'attività svolta e della correlazione tra programmazione dei servizi e risorse trasferite dagli Enti consorziati. Tuttavia, possibili ritardi nei trasferimenti da parte degli Enti soci possono generare temporanee tensioni di liquidità.

L'Azienda monitora costantemente i flussi finanziari e adotta una gestione prudente della tesoreria, al fine di garantire l'equilibrio finanziario e la regolarità nei pagamenti. Il rischio di liquidità è connesso alla capacità dell'Azienda di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari.

Rischio di mercato

L'Azienda Speciale, in relazione alla propria natura e alle modalità di svolgimento dell'attività, risulta esposta in misura marginale ai rischi di mercato.

In particolare, l'Ente non opera in contesti concorrenziali né è soggetto a dinamiche di domanda e offerta tipiche dei mercati aperti, in quanto l'attività è svolta sulla base di affidamenti diretti da parte dei Comuni consorziati e finalizzata all'erogazione di servizi pubblici di carattere sociale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

L'Azienda Speciale, in relazione alla propria natura e alle modalità di svolgimento dell'attività non risulta esposta a rischi significativi connessi a variazioni dei prezzi, della domanda o della concorrenza

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione dell'Azienda è strettamente connessa agli indirizzi degli Enti consorziati e alla programmazione territoriale dei servizi sociali.

Per gli esercizi successivi si prevede la prosecuzione delle attività istituzionali, con un possibile incremento della domanda di servizi connessi alle dinamiche demografiche e socio-economiche del territorio, in particolare nell'ambito della non autosufficienza e delle situazioni di fragilità.

L'andamento della gestione sarà inoltre influenzato dalle risorse messe a disposizione dagli Enti soci e da eventuali finanziamenti regionali e nazionali, nonché dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

In tale contesto, appesantito dalle problematiche attinenti ai conflitti militari tra Federazione russa e Ucraina e quelli divampati nel corso dell'anno in Medio Oriente, l'Azienda continuerà ad operare in coerenza con gli indirizzi ricevuti, perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed equilibrio economico-finanziario.

Per l'esercizio 2026 l'Azienda speciale orienterà la propria attività al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- riorganizzazione del servizio sociale territoriale, finalizzata al miglioramento dell'efficacia degli interventi, all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse professionali;
- istituzione del tavolo di accreditamento e vigilanza delle UDO (Unità di Offerta), con l'obiettivo di garantire uniformità nei processi di accreditamento, monitoraggio della qualità dei servizi erogati e rispetto degli standard normativi vigenti;
- riorganizzazione dell'ufficio amministrativo, volta a migliorare l'efficienza dei processi interni dell'Azienda;
- rinnovo degli incarichi ai coordinatori da parte della Direzione Generale, con contestuale definizione di specifici obiettivi operativi, in coerenza con le linee strategiche dell'Ente.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cremona, 31 marzo 2026

Mosa Paola
(Presidente del CdA)